

Caratterizzazione morfologica di antiche specie floricole del Ponente ligure

Michela Montone¹, Silvia Tripi², Luigi Minuto², Carlo Mascarello¹, Andrea Copetta¹, Marco Savona^{1*}

¹CREA Centro di Ricerca Orticoltura e Florovivaismo, Corso degli Inglesi 508, 18038, Sanremo (IM) marco.savona@crea.gov.it*

²Dipartimento di Scienze della Terra, dell'Ambiente e della Vita, Università di Genova, Corso Europa 26, 16132, Genova

INTRODUZIONE

Il Progetto "RIFioriRe" ha come obiettivo il recupero, la valorizzazione e la salvaguardia di specie ad alto valore ornamentale, già commercializzate ad inizio secolo^[1] e di cui restano solo pochi individui spontanei nel Ponente ligure. *Anemone coronaria* (Fig. 1a) e *A. pavonina* (Fig. 1b) sono due specie rizomatose, appartenenti alla famiglia delle Ranunculaceae, coltivate storicamente con successo nel Ponente grazie alle condizioni pedoclimatiche favorevoli e sono, ancora oggi, oggetto di studio e miglioramento in aziende floricole locali. *Tulipa clusiana* (Liliaceae) è una bulbosa (Fig. 2) un tempo presente spontaneamente in Riviera, grazie alla sua capacità di facile adattamento alle condizioni climatiche del Mediterraneo. Attualmente, queste specie autoctone rivestono particolare importanza nel patrimonio floricolo regionale quindi, al fine di localizzarle e caratterizzarle, sono state descritte morfologicamente (Fig. 3) in base alle linee guida previste dal CPVO (Community Plant Variety Office)^[2], con lo scopo ultimo di tutelarle attraverso l'iscrizione all'Anagrafe Nazionale della Biodiversità di interesse agricolo e alimentare.

MATERIALI E METODI

Per *Anemone coronaria* (Fig. 1a) e *A. pavonina* (Fig. 1b):



Figura 1: Scapo florale, fiore e foglia di *A. coronaria* (a) e *A. pavonina* (b)

- Campionamento in zone rurali abbandonate in cui erano anticamente coltivate^[1].
- Descrizione morfologica secondo una scheda interna redatta sulla base del protocollo tecnico CPVO^[2] per *Ranunculus spp.* (36 descrittori da osservare su 20 individui/anno).
- Gli individui sono stati misurati e osservati direttamente in natura a febbraio 2023 e 2024. Successivamente, le risorse sono state trasferite e conservate nel campo collezione presso il CREA di Sanremo.

Per *Tulipa clusiana* (Fig. 2):



Figura 2: Scapo fiorante, fiore e bulbo di *Tulipa clusiana*

- Descrizione morfologica (31 descrittori osservati su 20 individui/anno) secondo i protocolli tecnici del CPVO^[2] (TG/115/4; TP/115/3). I rilievi sono stati effettuati a marzo 2023 e 2024, su risorse presenti e conservate presso i Giardini Botanici Hanbury di Ventimiglia (IM).

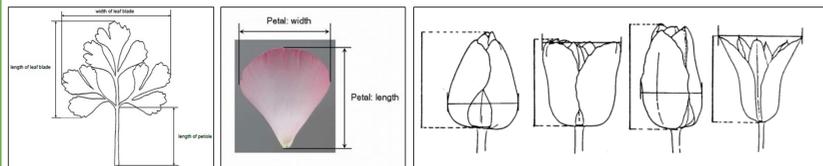


Figura 3: Esempio di indicazione per il rilievo dei caratteri su foglia e petalo in anemone e fiore in tulipano.

Strumenti utilizzati: schede descrittive, calibro, metro, carta millimetrata, RHS Colour Chart

RISULTATI

In tabella 1, vengono riportati i valori medi dei principali dati rilevati sulle tre specie in natura nei due anni di osservazioni.

Questa statistica descrittiva è richiesta per la compilazione dei documenti finali richiesti per la descrizione e caratterizzazione morfologica delle tre specie nei loro siti di reperimento.

<i>Anemone coronaria</i>		
PIANTA	Altezza (mm)	250,16 ± 10,91 (min. 128; max 390)
	Altezza stelo fiorale (mm)	225,66 ± 10,99 (min. 98; max. 370)
FIORE	Diametro (mm)	49,36 ± 2,35 (min. 21,38; max. 72,68)
	Colore principale (RHS)	87B
PETALO	Lunghezza (mm)	35,08 ± 0,86 (min. 24,2; max. 48)
	Larghezza (mm)	24,43 ± 0,84 (min. 15,3; max. 40)
<i>Anemone pavonina</i>		
PIANTA	Altezza (mm)	279,82 ± 14,6 (min. 130,5; max. 525)
	Altezza stelo fiorale (mm)	253,54 ± 13,6 (min. 120; max. 445)
FIORE	Diametro (mm)	61,3 ± 1,48 (min. 48,04; max. 82,81)
	Colore principale (RHS)	44B
PETALO	Lunghezza (mm)	34,88 ± 0,75 (min. 24; max. 45,88)
	Larghezza (mm)	10,69 ± 0,74 (min. 5,17; max. 23,98)
<i>Tulipa clusiana</i>		
PIANTA	Altezza (mm)	365,27 ± 14,38 (min. 190; max. 570)
	Altezza stelo fiorale (mm)	328,41 ± 13,33 (min. 165; max. 520)
FIORE	Altezza (mm)	39,14 ± 1,55 (min. 26,41; max. 63,96)
	Larghezza (mm)	33,12 ± 1,67 (min. 12,6; max. 56,46)
	Colore principale (RHS)	52A 155B

Tabella 1: Principali caratteri rilevati nelle tre specie.

CONCLUSIONI

Il recupero, la descrizione delle varietà locali antiche e la costituzione di campi collezione presso enti di ricerca garantiscono una fonte di germoplasma unico ed originario, utile sia in progetti di conservazione della biodiversità sia in programmi di miglioramento genetico finalizzati all'induzione di resistenza ai recenti cambiamenti climatici.

Acknowledgement

Questa ricerca è stata finanziata da PSR 2014-2020 della Regione Liguria - Sottomisura M10.2 - Intervento 10.2.A - Progetto "Recupero e Introduzione di Fiori antichi autoctoni nella Rete floricola del Ponente Ligure" (RIFioriRe)

References

^[1] Bruno Filippi (1998) Le Radici dei Fiori - Gli uomini e la storia della floricoltura del ponente Ligure

^[2] Community Plant Variety Office (CPVO) <https://cpvo.europa.eu/en>